



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015

Oggetto:

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Intervento codice 09IR002/G4 “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio”. Approvazione del progetto definitivo.

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	SI	Cartaceo Office automation	Verbale della conferenza di Servizi del 8/8/2016

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA l'ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 4/2016 recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi”

CONSIDERATO che come stabilito dalla predetta ordinanza n. 4/2016 e confermato dall'ordinanza n. 9/2016 il sottoscritto Commissario ha disposto di procedere direttamente all’attuazione dell’intervento denominato “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli” individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l’attuazione dell’intervento che opererà secondo le disposizioni dell’allegato B alla medesima ordinanza;

CONSIDERATO che, relativamente all’intervento denominato “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli”, prima dell’assunzione della competenza da parte del sottoscritto Commissario, si è avuto il seguente sviluppo del relativo procedimento:

- il Comune di Figline Valdarno, con i Comuni di Incisa e Reggello, con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 giugno 2001, ha assunto la responsabilità, in qualità di ente attuatore, della progettazione preliminare dell’intero sistema di casse di laminazione del Valdarno Fiorentino;
- con Accordo di programma firmato in data 12/11/2009 è stato concordato tra Regione Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Provincia di Firenze, Provincia di Arezzo Comune di Figline Valdarno, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Fiesole, Comune di Firenze, Comune di Incisa Comune di Reggello, Comune di Rignano sull'Arno che la Regione Toscana desse attuazione alla progettazione definitiva ed esecutiva del sistema delle casse di espansione, comprendente le casse di Prulli e Leccio, dopo una revisione del progetto preliminare;
- il progetto preliminare relativo alle casse di espansione di Prulli e Leccio è stato approvato con Deliberazione di Giunta del Comune di Figline Valdarno n. 15 del 21/02/2011;
- l'intervento “Sistema di laminazione finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico nell'area Valdarno Fiorentino – Casse di espansione Prulli e Leccio (codice R2013OFI1121)” è stato inserito , nell'ambito del Documento annuale per la Difesa del Suolo 2014, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1194 del 23.12.2013, tra le opere di competenza regionale, individuando il Settore Ufficio Tecnico del Genio Civile Firenze Prato Pistoia Arezzo quale settore regionale di riferimento per l'attuazione;

- a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo di programma del 25.11.2015 sopra richiamato l'intervento di cui trattasi è adesso di competenza del sottoscritto Commissario in virtù degli atti sopra citati;

CONSIDERATO che a seguito dei rilievi eseguiti nell'ambito della progettazione definitiva sono emersi dissesti in atto, il cui evolversi potrebbe portare ad un aggravio delle difficoltà costruttive con possibile allungamento dei tempi di riprogettazione e realizzazione, nonché un possibile incremento dei costi;

RITENUTO pertanto necessario dare attuazione ad un primo stralcio di opere propedeutiche con lo scopo di facilitare la cantierizzazione delle casse di espansione, bloccare i dissesti in atto, che potrebbero precludere la fattibilità di alcune scelte tecniche del progetto complessivo, e prevenire conseguentemente possibili ritardi nell'attuazione;

DATO ATTO che gli interventi del primo stralcio riguardano una briglia lungo il torrente Gaglianella, una briglia lungo il torrente Chiesimone e lo spostamento di un collettore fognario in loc. Pian di Rona;

DATO ATTO CHE:

- con l'Ordinanza commissariale n. 9/2016 è stabilito di individuare come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e come titolare del predetto ufficio il dirigente del medesimo settore di riferimento;
- ai fini dello svolgimento delle attività espropriative delle aree interessate all'intervento in oggetto è necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 e dichiarare la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 c.1 dello stesso decreto;
- il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità e urgenza dell'opera è disposto con l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 c.4 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario n. 4/2016;
- l'art. 7 del suddetto allegato B stabilisce che i termini di legge previsti dal D.P.R. 327/2001 sono ridotti della metà;
- è stato pubblicato l'avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i. sul BURT n. 29 del 20/7/2016 nelle forme prescritte dalla legge, sugli albi pretori dei comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello e sul sito istituzionale della Regione Toscana, nonché sull'albo pretorio della Città Metropolitana di Firenze;
- sono state inviate le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D.P.R. 327/2001, rendendo disponibile la consultazione del progetto definitivo presso la sede del Settore Genio Civile Valdarno Superiore o mediante la consultazione del sito istituzionale della Regione Toscana;
- nessuna osservazione è stata presentata dagli interessati;
- è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi degli art. 14 bis e ter della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art.5 all. B dell'Ordinanza Commissariale n. 4/2016 per il giorno 8 Agosto 2016 presso gli uffici della Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo condizionato all'ottemperanza di alcune prescrizioni riportate nel verbale della stessa, allegato A parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;
- Alle prescrizioni di cui al punto precedente verrà ottemperato con il progetto esecutivo dell'intervento;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato prot. n. 14957 del 08/08/2016, assunto al protocollo n. 324996 del 09/08/2016 della Regione Toscana successivamente alla conclusione della Conferenza dei servizi;

DATO ATTO che il suddetto parere non rileva incompatibilità del progetto in oggetto con le esigenze di tutela paesaggistica, richiedendo tuttavia l'approfondimento delle simulazioni fotorealistiche;

DATO ATTO che con nota prot. n.360155 del 09/09/2016 il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore ha inviato il materiale richiesto con il parere prot. n. 14957 del 08/08/2016 alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;

CONSIDERATO che in virtù dell'Accordo di Programma del 25/11/2015 e dell'Ordinanza commissariale n. 4/2016, il sottoscritto è competente all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione della "Casse di Espansione di Figline -lotto Leccio e lotto Prulli - I stralcio", sul quale la Conferenza di servizi del 08/08/2016 ha espresso parere favorevole all'approvazione con prescrizioni e composto dai seguenti elaborati:

PD_OPPR_000_R_R00	ELENCO ELABORATI
PD_OPPR_001_R_R00	RELAZIONE GENERALE
PD_OPPR_002_R_R00	RELAZIONE GEOLOGICA
PD_OPPR_003_R_R00	RELAZIONE IDROLOGICA - IDRAULICA
PD_OPPR_004_R_R00	RELAZIONE TECNICA OPERE FOGNARIE
PD_OPPR_005_R_R00	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE
PD_OPPR_006_R_R00	RELAZIONE GEOTECNICA
PD_OPPR_007_R_R00	RELAZIONE PAESAGGISTICA
PD_OPPR_008_R_R00	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
PD_OPPR_009_R_R00	ELENCO PREZZI UNITARI
PD_OPPR_010_R_R00	ANALISI PREZZI
PD_OPPR_011_R_R00	QUADRO ECONOMICO
PD_OPPR_012_R_R00	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
PD_OPPR_013_R_R00	PARTICELLARE D'ESPROPRIO
PD_OPPR_014_R_R00	DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
PD_OPPR_015_T_R00	ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO - TAV 1 - COROGRAFIA CTR - TAV. 2 - COROGRAFIA ORTOFOTO - TAV. 3 - PGRA PERICOLOSITÀ IDRAULICA - TAV. 4 - SISTEMA DELLA VINCOLISTICA
PD_OPPR_016_T_R00	PLANIMETRIA E SEZIONI INTERVENTO 1
PD_OPPR_017_T_R00	SEZIONI SCAVI E RIPORTI - INTERVENTO 1 E 2
PD_OPPR_018_T_R00	PLANIMETRIA E SEZIONI INTERVENTO 2
PD_OPPR_019_T_R00	PLANIMETRIA E SEZIONI INTERVENTO 3
PD_OPPR_020_R_R00	RELAZIONE ARCHEOLOGICA SUI SAGGI
PD_OPPR_021_R_R00	RELAZIONE ARCHEOLOGICA SUI SONDAGGI

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Superiore, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto Commissario per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi;

VISTO il quadro economico del suddetto progetto per un importo complessivo di €418.000,00 così distinto:

QUADRO ECONOMICO			
IMPORTO LAVORI	A 1	LAVORI A MISURA, A CORPO , IN ECONOMIA	
	1.1	Lavori a misura	€ 240 846,64
	1.2	Lavori in economia	€ 10 672,00
	TOTALE LAVORI A MISURA, A CORPO , IN ECONOMIA		€ 251 518,64
	A 2	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	
2.1	Oneri della sicurezza	€ 20 756,38	
IMPORTO DEI LAVORI TOTALE (A1 + A2)		€ 272 275,02	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
	1	Rilievi, accertamenti, indagini	€ 26 880,00
	2	Imprevisti	€ 27 227,50
	3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 6 600,00
	4	Spese di cui agli articoli 24, comma 4 (assicurazione dipendenti incaricati della progettazione)	€ 5 000,00
	5	Incentivo di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016	€ 5 445,50
	6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€ 2 000,00
	Sub totale voci B1-B6		€ 73 153,00
	7	I.V.A. 22%	€ 72 244,15
	7.1	I.V.A. 22% su lavori (A1+A2)	€ 59 900,50
7.2	I.V.A. 22% su subtotale voci B1+ B2+B7	€ 12 343,65	
TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 145 397,16	
TOTALE QUADRO ECONOMICO (A1 + A2 + B)		€ 417 672,18	
TOTALE QUADRO ECONOMICO ARROTONDATO		€ 418 000,00	

VISTO il rapporto conclusivo sulla verifica di cui all'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 redatto dal RUP ai sensi del comma 6 lett. D del medesimo art. 26;

RICHIAMATI i commi 5 e 6 del già citato art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che così dispongono:

“5. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. 6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà”.

CONSIDERATO pertanto che l'approvazione ed autorizzazione del progetto dell'opera da parte del Commissario, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce ove occorra variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che con Ordinanza del Commissario n. 17/2016 è stabilito che la copertura dell'intervento è imputata alla contabilità speciale n. 6010 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”;

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è D17B14000280003 e che il codice Rendis è 09IR002/G4;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del verbale della Conferenza dei servizi del 08/08/2016, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale come Allegato A da cui risulta che il progetto “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio” ha ottenuto un parere favorevole con prescrizioni;
2. di prendere atto che la Conferenza dei servizi ha stabilito che alle prescrizioni di cui al punto precedente sia ottemperato con il progetto esecutivo dell'intervento;
3. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. In L. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio” dell'importo complessivo di € 418.000,00 come riportato in narrativa e composto dai seguenti elaborati:

PD_OPPR_000_R_R00	ELENCO ELABORATI
PD_OPPR_001_R_R00	RELAZIONE GENERALE
PD_OPPR_002_R_R00	RELAZIONE GEOLOGICA
PD_OPPR_003_R_R00	RELAZIONE IDROLOGICA - IDRAULICA

PD_OPPR_004_R_R00	RELAZIONE TECNICA OPERE FOGNARIE
PD_OPPR_005_R_R00	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE
PD_OPPR_006_R_R00	RELAZIONE GEOTECNICA
PD_OPPR_007_R_R00	RELAZIONE PAESAGGISTICA
PD_OPPR_008_R_R00	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
PD_OPPR_009_R_R00	ELENCO PREZZI UNITARI
PD_OPPR_010_R_R00	ANALISI PREZZI
PD_OPPR_011_R_R00	QUADRO ECONOMICO
PD_OPPR_012_R_R00	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
PD_OPPR_013_R_R00	PARTICELLARE D'ESPROPRIO
PD_OPPR_014_R_R00	DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
PD_OPPR_015_T_R00	ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO - TAV 1 - COROGRAFIA CTR - TAV. 2 - COROGRAFIA ORTOFOTO - TAV. 3 - PGRA PERICOLOSITÀ IDRAULICA - TAV. 4 - SISTEMA DELLA VINCOLISTICA
PD_OPPR_016_T_R00	PLANIMETRIA E SEZIONI INTERVENTO 1
PD_OPPR_017_T_R00	SEZIONI SCAVI E RIPORTI - INTERVENTO 1 E 2
PD_OPPR_018_T_R00	PLANIMETRIA E SEZIONI INTERVENTO 2
PD_OPPR_019_T_R00	PLANIMETRIA E SEZIONI INTERVENTO 3
PD_OPPR_020_R_R00	RELAZIONE ARCHEOLOGICA SUI SAGGI
PD_OPPR_021_R_R00	RELAZIONE ARCHEOLOGICA SUI SONDAGGI

4. di dare atto che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Superiore, Settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto Commissario per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi;
5. di stabilire pertanto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui al punto 3 costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello;
6. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 5, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
7. di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 327/2001;
9. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita dall'inserimento del progetto nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 25/11/2015 tramite le risorse della contabilità speciale n. 6010, così come disposto dall'Ordinanza commissariale n. 17/2016;

10. di comunicare la presente ordinanza ai singoli proprietari delle aree interessate dai lavori ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 nonché al Comune di Reggello ed al Comune di Figline ed Incisa Valdarno;
11. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI